

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo  
generale 00213792

ESC - Ente schedatore S122

ECP - Ente competente S122

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0900213837

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione brocca

### QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 1

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

<b>PVCP - Provincia</b>	LU
<b>PVCC - Comune</b>	Lucca
<b>PVL - Altra località</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>PVE - Diocesi</b>	LUCCA
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	museo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	nazionale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Musei Nazionali di Lucca
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia, 55100 Lucca
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>LDCS - Specifiche</b>	Collezione esposta, Sala 20
<b>RE - MODALITA' DI REPERIMENTO</b>	
<b>RES - Specifiche di reperimento</b>	Reperto proveniente dagli scavi condotti negli anni 1990-1991 presso l'ex Ospedale Galli Tassi, centro storico di Lucca. Reca sigla LU GT US 67 (unità stratigrafica di reperimento).
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	XVI secolo
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1480
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1550
<b>DTSL - Validità</b>	ca
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi tipologica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	manifattura di Montelupo
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	decorazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	ceramica/ smaltatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	45
<b>MISL - Larghezza</b>	-
<b>MISP - Profondità</b>	-
<b>MISD - Diametro</b>	-

<b>MISN - Lunghezza</b>	-
<b>MISS - Spessore</b>	-
<b>MISG - Peso</b>	-
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>MIST - Validità</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Oggetto presente in buona parte nella sua componente originale con integrazioni per sostegno e completamento. Ricostruzione ex novo del piede a disco.
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	2012
<b>RSTS - Situazione</b>	Restaurato
<b>RSTE - Ente responsabile</b>	Soprintendenza
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Marcheschi, Alessia
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Brocca con orlo trilobato in maiolica rinascimentale.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	41A773 (23T26) : 48C3533
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazione presente di tipo "a occhio di penna di pavone" invadente, distribuita su tutta la superficie del recipiente. Sul retro si riscontra un'ansa a nastro con motivo a strisce verticali verdi e, immediatamente sotto l'attacco inferiore dell'ansa, è visibile un segno stilizzato, probabile marchio del laboratorio montelupino di produzione. La tavolozza cromatica è quella tipica del periodo, con blu cobalto, giallo ferraccia, verde ramina e bruno maganese.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	La "penna di pavone", assieme alla così detta "palmetta persiana", è il genere che meglio si presta a introdurre, nella pittura su smalto dell'ultimo ventennio del Quattrocento, quella festosa policromia che costituisce uno degli elementi principali, caratterizzanti la fase propriamente rinascimentale (1480-1540) della maiolica italiana. E' proprio nei primi quarant'anni del Cinquecento che la grande famiglia dei decori rinascimentali, dei quali la "penna di pavone" rappresenta per molti aspetti un elemento fondante, attinge in Montelupo il vertice dell'efficacia, prima di intraprendere un lungo percorso di ripiegamento, nel corso del quale viene lentamente a perdere la straordinaria creatività acquisita sul finire del XV secolo.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Via della Quarquonia, 55100 Lucca

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	00213792

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berti, Fausto
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Ceramica

<b>BIL - Citazione completa</b>	Berti, F., 2008 "Il Museo della ceramica di Montelupo", Edizioni Polistampa
---------------------------------	---

**MST - MOSTRE**

<b>MSTT - Titolo</b>	"Gli Stovigli delle monache. Reperti dal monastero di Santa Giustina dal XIV al XVI secolo"
<b>MSTL - Luogo</b>	Museo Nazionale di Villa Guinigi
<b>MSTD - Data</b>	26/10/2012 - 6/01/2013

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2016
<b>CMPN - Nome</b>	Nutini, Silvia
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Casini, Claudio
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Morozzi, Rosanna